

## HONEY



### SINOSI

In una cittadina danese di provincia vive Honey, una ragazza di tredici anni con un grande talento: suonare l'ukulele e cantare. Honey vive con la madre e la sorella maggiore, affetta dalla sindrome di Down. Il suo sogno è entrare a far parte della band del suo compagno, i "Rock Till We Drop". Honey scopre per caso che il suo ukulele apparteneva al nonno, che credeva morto; e scopre anche che il nonno potrebbe in realtà essere ancora vivo. Inizia a cercarlo e tramite questa avventura impara a riconoscere il valore della sua identità. Alla fine, Honey riesce a ritrovare il nonno, gravemente malato, e ad avere il coraggio di esporsi per come è realmente, riuscendo ad emergere.

### PAROLE CHIAVE

Musica, famiglia, identità.

### SUGGERITO PER

Si consiglia la visione a classi di III e IV media.

Castellinaria festival del cinema giovane | Mediazione culturale  
Autori: Monetti Jessica e Vai Elisa | Supervisione: Luca Botturi  
Ottobre 2025

## DATI TECNICI

Regia	Natasha Arthy
Anno	2024
Nazione	Danimarca
Produzione	Toolbox Film
Sceneggiatura	Natasha Arthy e Mette Eike Neerlin
Suono	Morten Groth Brandt e Nicolai Linck
Fotografia	Eddie Klint
Lingua originale	Danese
Genere	Commedia, fiction
Durata	97 minuti

## SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ IN CLASSE

### I. Prima della visione del film

---

*Le attività prima della visione possono servire ad attivare gli allievi e le allieve generando aspettative in relazione al film (in relazione alla storia, ai personaggi, all'ambientazione, ecc., o ai temi), o fornire elementi conoscitivi importanti per capire il film (ad es., in relazione al periodo storico, a luoghi o eventi particolari, ecc.).*

#### **a. Il trailer**

Come prima attività, prima della visione del film, si potrebbe mostrare in classe il trailer del film, che presenta i personaggi e l'ambientazione, permettendo agli allievi di familiarizzarsi e di incuriosirsi. In seguito, si può avviare una discussione su ciò che gli studenti si aspettano dalla visione: chi sono i personaggi? Che relazioni hanno tra di loro? Dove si svolge il film? In cosa è simile o diverso da dove viviamo noi?

Si possono prendere appunti su quanto viene detto per poi, dopo la visione, confrontare le loro aspettative con il contenuto effettivo del film. Sapere che dovranno confrontare le proprie aspettative con il contenuto del film aiuta gli allievi a mantenere alta l'attenzione durante la visione, migliorando la memoria degli eventi del film.

Attualmente il trailer è disponibile solo in lingua originale con sottotitoli in inglese. Questo può rappresentare un'opportunità per stimolare gli studenti a proporre una propria interpretazione.

>> Trailer: <https://vimeo.com/1024413637>

#### **b. Il danese**

La lingua originale del film è il danese, una lingua scandinava come lo svedese, il norvegese, il faroese e l'islandese. Questo può rappresentare un'occasione per dedicare un po' di tempo all'introduzione del danese: capire dove viene parlato, la sua origine e il fatto che utilizza l'alfabeto latino con alcune lettere aggiuntive.

Un altro tema che si potrebbe affrontare prima della visione del film riguarda il luogo in cui è stato girato: la Danimarca. Si possono esplorare la posizione geografica, il clima e le abitudini dei cittadini danesi. Questo permetterà agli allievi di conoscere usanze differenti dalle proprie e una nuova lingua. Inoltre, potrebbe emergere che qualche studente ha origini o parenti danesi e può così condividere esperienze personali su questo tema. Questi temi possono essere affrontati, ad esempio, tramite ricerche interdisciplinari di geografia e storia, svolte a gruppi o a coppie.

#### **c. Che cos'è un festival?**

Prima di partecipare a Castellinaria – Festival del cinema giovane, può essere interessante proporre agli allievi una breve discussione riflessiva su che cosa sia effettivamente un *festival*. Successivamente, si possono approfondire insieme quali sono le caratteristiche specifiche di quello di Castellinaria.

Per indagare le caratteristiche tipiche dei festival, è possibile osservare insieme foto e video di diversi festival. Mentre, per conoscere meglio Castellinaria, il docente può esplorare il sito ufficiale <https://www.castellinaria.ch/> con l'intero gruppo di allievi, oppure gli studenti possono lavorare a coppie navigando il sito, per poi discutere insieme le osservazioni emerse.

In questo modo, gli allievi saranno più coinvolti, consapevoli e curiosi rispetto all'esperienza che andranno a vivere.

## II. Dopo la visione del film

---

*Le attività dopo della visione sono pensate per aiutare gli allievi e le allieve a recuperare i contenuti del film e a riflettere sui temi centrali e sul linguaggio cinematografico utilizzato. Idealmente vanno svolte a distanza di pochi giorni dalla visione del film.*

### **a. Ripresa delle ipotesi iniziali**

Come spiegato nell'attività prima della visione del film "Il trailer", un'attività possibile da svolgere dopo la visione del film è quella di riprendere le ipotesi fatte dagli allievi prima della visione del film vedendo il trailer e confrontarle con il contenuto effettivo del film. Gli allievi costruiscono così insieme una comprensione più completa del film, integrando osservazioni, opinioni e interpretazioni, favorendo le competenze comunicative, come l'espressione orale, l'ascolto attivo, l'argomentazione, ecc.

### **b. Memory**

Per questa attività è possibile dividere i ragazzi in dei piccoli gruppi di circa cinque persone. Ogni alunno dovrà portare da casa delle fotografie, che verranno poi attaccate su dei cartoncini di uguale formato: (a) una che rappresenti ciò che a quella persona piaceva quando era bambino/a; (b) una che raffigura ciò gli/le piace molto oggi.

Su ogni foto verrà scritto il nome del proprietario, ma le immagini saranno distribuite in modo tale che né la foto né il nome siano visibili.

A turno, in senso orario, ogni alunno seguirà le seguenti regole: il primo allievo deve girare due foto e verifica se ha trovato la coppia corretta, cioè le due immagini che rappresentano i gusti passati e presenti della stessa persona. In caso favorevole, ha diritto ad un secondo turno; in caso contrario, il turno è del compagno successivo.

Questa attività può essere da spunto per una discussione più ampia su come sono cambiati i gusti nel tempo, una possibile evoluzione della visione del mondo e quali elementi della propria identità sono rimasti costanti e quali no.

In questo modo, si crea un'occasione per condividere ricordi personali, riflettere sull'identità e stimolare il dialogo in maniera divertente, ma profonda.

### **c. Il proprio sogno**

Uno dei temi centrali di questo film è seguire i propri sogni, proprio come Honey e la sua passione per la musica. Un'attività da svolgere con la classe potrebbe consistere nel riprendere il sogno di Honey e il percorso che ha intrapreso per realizzarlo. Successivamente, si potrebbe far scrivere agli allievi un tema su cosa significhi per loro avere un sogno, su quale sia un loro sogno e chi li aiuta/può aiutarli a realizzarlo, immaginando quali ostacoli potrebbero incontrare e, per ciascuno di essi, indicando una possibile soluzione o strategia per affrontarlo. Infine, gli allievi possono condividere i propri elaborati con la classe e si può avviare una discussione per trasmettere il messaggio che la strada verso i propri sogni è spesso piena di sfide, ma con determinazione, impegno e supporto ciò che desideriamo può diventare realtà.

## **III. Attività di approfondimento**

---

*Le attività di approfondimento offrono piste per rielaborare e approfondire alcuni dei temi del film in maniera ampia, spingendosi oltre la narrazione del film stesso.*

### **a. La sindrome di Down**

La sorella di Honey, Mikala, è una persona con sindrome di Down. Il suo ruolo, inizialmente di sfondo, diventa centrale nella fase finale del film: proprio grazie alle sue "stranezze" sarà possibile un ultimo importante contatto con il nonno.

La sindrome di Down è una condizione genetica causata dalla presenza di una terza copia del cromosoma 21 e per questo motivo è anche chiamata Trisomia 21. Le persone con sindrome di Down possono presentare alcune caratteristiche comuni. Tra queste ci sono tratti somatici particolari, come gli occhi a mandorla o il viso più rotondo. Possono avere anche uno sviluppo cognitivo più lento, con difficoltà di apprendimento che variano da persona a persona. Alcune persone possono inoltre avere problemi di salute, come disturbi cardiaci, della tiroide o dell'udito.

Tuttavia, questo non significa che non siano in grado di svolgere molte attività, come andare a scuola, giocare e divertirsi come tutti.

Questa attività di approfondimento rappresenta un'ottima occasione per conoscere meglio la sindrome di Down e le associazioni presenti sul nostro territorio che sostengono concretamente le persone con questa condizione e favoriscono il loro sviluppo e la loro autodeterminazione, come l'associazione Avventuno. L'obiettivo è sensibilizzare gli studenti su questo tema.

Sarebbe inoltre interessante far incontrare agli allievi persone che lavorano direttamente con persone con sindrome di Down, come membri di Avventuno o dell'OTAF. Essi possono offrire testimonianze reali e consigli pratici, rendendo il tema più concreto e comprensibile. Un'altra possibilità è visitare classi inclusive o speciali, in modo che gli studenti possano osservare come vengono organizzate le attività, come si supportano gli alunni con bisogni educativi speciali e come si promuove l'inclusione. Tutto ciò permette agli studenti di vedere e sperimentare direttamente come si lavora con persone con sindrome di Down o con altri bisogni educativi speciali, invece di limitarsi a spiegazioni teoriche, aiutando così a sviluppare empatia, consapevolezza e rispetto.

>> Associazione Avventuno: <https://www.avventuno.org/>

>> Fondazione OTAF: <https://www.otaf.ch/>

## **b. Avvicinamento tra generazioni**

Alcune scene del film si svolgono in una casa per anziani, dove è ospite il nonno di Honey. Un'altra attività di approfondimento potrebbe essere la visita a una casa per anziani, che può avere diversi scopi educativi e formativi. Ad esempio, può favorire lo sviluppo di empatia e rispetto, perché gli allievi hanno l'opportunità di conoscere persone più anziane, ascoltare le loro storie e i loro valori, comprendere le difficoltà della vita in età avanzata e apprendere l'importanza di prendersi cura degli altri.

Inoltre, può creare un collegamento con temi di storia, poiché gli anziani possono aver vissuto determinati eventi storici e raccontare esperienze dirette, aiutando gli studenti a comprendere meglio il passato.

Infine, si potrebbe prendere parte all'iniziativa "Nipoti si diventa". Il progetto permette agli anziani ospiti di case di riposo di esprimere desideri, che possono essere esauditi da chiunque voglia offrire un po' del proprio tempo. Questi desideri possono riguardare esperienze semplici, come una passeggiata, una chiacchierata o un'attività condivisa. L'iniziativa si basa su una piattaforma online che facilita l'incontro tra chi ha un desiderio da realizzare e chi è disposto a esaudirlo. Questo progetto ha l'obiettivo di ridurre la solitudine degli anziani, favorire l'incontro tra le generazioni, valorizzare le storie e i desideri degli anziani e promuovere solidarietà e partecipazione all'interno della comunità.

- Sito del progetto *Nipoti si diventa*: <https://nipotisidiventa.ch/>

### **c. L'albero genealogico**

Durante il film *Honey* ricostruisce una parte della propria genealogia, scoprendo storie che in qualche modo fanno parte di lei (anche se non sempre le fanno piacere). Un'altra attività di approfondimento potrebbe essere quella di far realizzare agli allievi il proprio albero genealogico. Questa attività può avere diversi scopi educativi e formativi.

Può aiutare a capire da dove si viene e quali sono le proprie radici, sviluppando apertura e rispetto verso le differenze.

L'attività può interessare anche storia e geografia, se si indaga da dove provengono gli antenati o come e perché le famiglie si sono spostate nel tempo. Ci si può anche poi focalizzare su dei parenti, come i nonni o i bisnonni, e realizzare un tema di ricostruzione della loro storia attraverso interviste a loro stessi, se possibile, oppure ai loro familiari o ai loro conoscenti. Si possono inoltre utilizzare loro fotografie, lettere, oggetti o diari. In questo modo, il progetto diventa non solo un lavoro di storia, ma anche di italiano.

Inoltre, la costruzione dell'albero genealogico permette di collegarsi alla genetica, osservando come si trasmettono alcuni tratti fisici, come il colore degli occhi, e di rafforzare i legami affettivi e l'identità, approfondendo la propria storia familiare, le tradizioni, i valori e le caratteristiche personali, sentendosi parte di una rete di relazioni.